

FRIULI

Amministrazione: Via Prefettura N. 63

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno...

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del presentatore comunicati, geografici, demografici...

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Sadita del 18 marzo - Pres. Biancheri. Si svolgono diverse interrogazioni...

Al Senato. Presidente Saracco. Il Presidente legge l'interpellanza Pelloux...

La stazione Marconi-telegrafica. Gallinberti presenta un disegno di legge...

Per l'onomastico di Saracco. Serena ricorda i meriti patriottici e parlamentari dell'illustre Presidente...

Pala nota che questa riforma, dopo il codice di commercio e il penale, rappresenta la più ponderosa manifestazione del pensiero giuridico italiano.

E' favorevole alle proposte per la nomina ed i traslocchi e la promozione e quelle per la scelta dei membri della Corte suprema...

Plauda alla unificazione della Corte di Cassazione. Circa la nomina dei magistrati di...

Il ghibileo parlamentare di Biancheri. Biancheri al Quirinale. L'onore Biancheri fu ricevuto ieri dal Re alle 9.30.

Una cartolina commemorativa. L'on. Teschio fece il ritratto a penna di Biancheri...

Il campanello dei corrispondenti di giornali. Ieri sera, nella sala dei corrispondenti, venne esposto il campanello di argento...

Bovio moribondo. Napoli 18 - Lo stato di Bovio si mantenne gravissimo. Anche i medici più fiduciosi disperavano di superare il male.

Una spedizione francese al Polo Nord. Si ha da Parigi: Nel prossimo maggio una spedizione francese, sotto l'alto patronato dell'Accademia delle Scienze...

Prato che fugge con 90000 lire. Vicenza 18 - Ha suscitato viva impressione la notizia della fuga di un parroco, con i denari della Cassa Rurale.

LA SASSONIA CONTRO I GESUITI. Dresda, 18 - Le conservatore «Dresdener Nachrichten» scrivono a proposito della voce sparata a Berlino...

Giorgio Davidson al castello dei tigli, Courbevaux-Setnae. E' nell'angolo sinistro in grandi lettere sottolineato: Francia.

«Caro signore, «Vi avvisiamo che col presente corriere vi apriamo, secondo i vostri desideri, un credito illimitato sulle banche dei fratelli Rothschild di Parigi e di Londra.»

«Ci rimettiamo alla vostra discrezione sulla cifra delle somme che potrete ritirare appena ricevuta la presente.»

«Gli interessati sono prevenuti. «Sempre ai vostri ordini.»

«Vostro dev.mo «William Turner e C. «New-York, 25 marzo 87.»

«Portava come soprascritta: «Signor

rosse di damasco antico. Una poltrona Luigi XIV stava accanto alla scrivania impero su cui poggiava una lampada accesa.

«Ci si vedeva una installazione incompiuta e senza dubbio non terminata, ma che aveva dovuto costare caro, e per la quale non si era lesinato.

«Molte lettere erano poste sulla scrivania, presso la lampada.

«L'incognito additò al negro l'ucio d'un gabbiotto vicino, e disse: «Buona notte, Pepe.

Cassazione, mentre non sarebbe approvare il sistema elettorale di Sadahi...

E' favorevole alla Corte di revisione. Voterà la proposta di deferire ai tribunali la cognizione di appelli...

Esprime la certezza che se il Governo non entrerà a brevi-rilevazioni...

La riunione dei commissari del divorzio. Roma 18 - La Commissione che esamina il progetto per l'ordinamento della famiglia ha rinviato la riunione...

Anche l'imperatrice di Germania a Roma. Roma 18 - La «Nord. All. Zeitung» informa che l'imperatore nel suo viaggio nella capitale, sarà accompagnato dall'imperatrice.

Il ghibileo parlamentare di Biancheri. Biancheri al Quirinale. L'onore Biancheri fu ricevuto ieri dal Re alle 9.30.

Una cartolina commemorativa. L'on. Teschio fece il ritratto a penna di Biancheri...

Il campanello dei corrispondenti di giornali. Ieri sera, nella sala dei corrispondenti, venne esposto il campanello di argento...

Bovio moribondo. Napoli 18 - Lo stato di Bovio si mantenne gravissimo. Anche i medici più fiduciosi disperavano di superare il male.

Una spedizione francese al Polo Nord. Si ha da Parigi: Nel prossimo maggio una spedizione francese, sotto l'alto patronato dell'Accademia delle Scienze...

Prato che fugge con 90000 lire. Vicenza 18 - Ha suscitato viva impressione la notizia della fuga di un parroco, con i denari della Cassa Rurale.

LA SASSONIA CONTRO I GESUITI. Dresda, 18 - Le conservatore «Dresdener Nachrichten» scrivono a proposito della voce sparata a Berlino...

Giorgio Davidson al castello dei tigli, Courbevaux-Setnae. E' nell'angolo sinistro in grandi lettere sottolineato: Francia.

«Caro signore, «Vi avvisiamo che col presente corriere vi apriamo, secondo i vostri desideri, un credito illimitato sulle banche dei fratelli Rothschild di Parigi e di Londra.»

«Ci rimettiamo alla vostra discrezione sulla cifra delle somme che potrete ritirare appena ricevuta la presente.»

«Gli interessati sono prevenuti. «Sempre ai vostri ordini.»

«Vostro dev.mo «William Turner e C. «New-York, 25 marzo 87.»

«Portava come soprascritta: «Signor

Sulle convenzioni ferroviarie. Roma 18 - Nofri interrogherà il Ministero dei lavori pubblici se crede opportuno e necessario procedere alla difesa delle convenzioni ferroviarie...

La riunione dei commissari del divorzio. Roma 18 - La Commissione che esamina il progetto per l'ordinamento della famiglia ha rinviato la riunione...

Anche l'imperatrice di Germania a Roma. Roma 18 - La «Nord. All. Zeitung» informa che l'imperatore nel suo viaggio nella capitale, sarà accompagnato dall'imperatrice.

Il ghibileo parlamentare di Biancheri. Biancheri al Quirinale. L'onore Biancheri fu ricevuto ieri dal Re alle 9.30.

Una cartolina commemorativa. L'on. Teschio fece il ritratto a penna di Biancheri...

Il campanello dei corrispondenti di giornali. Ieri sera, nella sala dei corrispondenti, venne esposto il campanello di argento...

Bovio moribondo. Napoli 18 - Lo stato di Bovio si mantenne gravissimo. Anche i medici più fiduciosi disperavano di superare il male.

Una spedizione francese al Polo Nord. Si ha da Parigi: Nel prossimo maggio una spedizione francese, sotto l'alto patronato dell'Accademia delle Scienze...

Prato che fugge con 90000 lire. Vicenza 18 - Ha suscitato viva impressione la notizia della fuga di un parroco, con i denari della Cassa Rurale.

LA SASSONIA CONTRO I GESUITI. Dresda, 18 - Le conservatore «Dresdener Nachrichten» scrivono a proposito della voce sparata a Berlino...

Giorgio Davidson al castello dei tigli, Courbevaux-Setnae. E' nell'angolo sinistro in grandi lettere sottolineato: Francia.

«Caro signore, «Vi avvisiamo che col presente corriere vi apriamo, secondo i vostri desideri, un credito illimitato sulle banche dei fratelli Rothschild di Parigi e di Londra.»

«Ci rimettiamo alla vostra discrezione sulla cifra delle somme che potrete ritirare appena ricevuta la presente.»

«Gli interessati sono prevenuti. «Sempre ai vostri ordini.»

«Vostro dev.mo «William Turner e C. «New-York, 25 marzo 87.»

«Portava come soprascritta: «Signor

Lione; un giovane ingegnere della scuola centrale, Paul Prensau Vi sarà anche un ufficiale di marina designato per studiare la meteorologia e l'idrografia.

Quanto a Jean Charcot egli assumerà il triplice compito di essere il comandante e insieme il medico della spedizione, oltre alla cura delle ricerche batteriologiche.

La morte del Pietro Bianchet ha saputo solamente ieri dal cognato Luigi Bianchet la triste verità. Nei giorni scorsi avevano tutti pielosamente atteso la verità, narrando che il marito aveva solo bastonato la contessa.

La bambina che ha appena 15 giorni, nata sotto ai tristi auspici, è stata battezzata sabato scorso e le fu posto il nome di Gemma.

Tutti in paese confermano unanimemente che il Bianchet era di buona indole, e non era affatto bevitore. Anche i signori Zanella che lo ebbero al servizio qualche anno fa lo indicano come buono e servievole.

Vienna 18 - Ha suscitato viva impressione la notizia della fuga di un parroco, con i denari della Cassa Rurale.

«Caro signore, «Vi avvisiamo che col presente corriere vi apriamo, secondo i vostri desideri, un credito illimitato sulle banche dei fratelli Rothschild di Parigi e di Londra.»

«Ci rimettiamo alla vostra discrezione sulla cifra delle somme che potrete ritirare appena ricevuta la presente.»

«Gli interessati sono prevenuti. «Sempre ai vostri ordini.»

«Vostro dev.mo «William Turner e C. «New-York, 25 marzo 87.»

«Portava come soprascritta: «Signor

ORRIBILE MORTE

Torni 18 - L'elettricista Emilio Gianni, si recò a far colazione con alcuni amici, sull'altipiano delle Marmore. Dopo mangiato, la comitiva si recò a visitare la presa dell'acqua dello stabilimento del carburo di Papigno.

Rasoiato e revolverato tra italiani. Scrivono all'«Arabo Italiano» di New York da Boston Mass., 4:

I policemen Duon e Kelley hanno tratto in arresto ieri sera certi Salvatore Mazzalari e Vincenzo Lauro, entrambi italiani, in seguito a una sanguinosa rissa svoltasi fra i due all'angolo di Commercial St.

Circa i motivi e l'origine della rissa nulla si sa ancora di preciso, ma pare che fra i due avversari, i quali sono anche parenti, sorgesse una questione violenta a proposito di arte e di musica.

Il Mazzaferri, di cui il Lauro aveva messo in dubbio l'abilità come suonatore di mandolino, domandò al Lauro il suo mandolino per provare un pezzo di musica.

Dalle parole, naturalmente, non tardarono di passare ai fatti, e l'uno con un revolver, l'altro con un rasoio, procedettero in men che non si dica ad un deliriosissimo massacro reciproco.

Cosulazione: dopo una colluttazione violenta, il Mazzaferri caddo, colpito da due revolverate, in un lago di sangue, mentre il Lauro riportò anch'egli due o tre ferite, non gravi, di rasoio.

Entrambi vennero arrestati e condotti al Raths Hospital, per le prime cure. Il Lauro, le cui ferite erano di pochissima importanza, veniva immediatamente trasferito alle carceri.

UN «SANTO» CHE RUBA E FUGGE. Berlino 18 - La colonia americana a Monaco fa gran rumore perchè quel Consolato degli Stati Uniti denunciò come truffatore il parroco della comunità americana, Royes, uomo molto vecchio e che era in gran fama di «santo».

Dresda, 18 - Le conservatore «Dresdener Nachrichten» scrivono a proposito della voce sparata a Berlino...

«Caro signore, «Vi avvisiamo che col presente corriere vi apriamo, secondo i vostri desideri, un credito illimitato sulle banche dei fratelli Rothschild di Parigi e di Londra.»

«Ci rimettiamo alla vostra discrezione sulla cifra delle somme che potrete ritirare appena ricevuta la presente.»

«Gli interessati sono prevenuti. «Sempre ai vostri ordini.»

«Vostro dev.mo «William Turner e C. «New-York, 25 marzo 87.»

«Portava come soprascritta: «Signor

APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRQUEL

presi come di una contraddizione con la sua condizione.

Ei si sentiva attratto verso di lei da una simpatia irresistibile. L'incognito la sentiva come l'avevano sentita tanti altri prima di lui, forse con maggiore viracilità.

«La rivedrò» disse a sé stesso. Intanto la vittoria varò il ponte d'Assièras, piegò a destra, nella direzione di Courbevaux, e ben presto si fermò davanti ad un cancello che subito si aprì, ed in fondo ad un viale d'alberi annuali, sotto sotto la brevettoia di una vecchia casa di aspetto signorile, che rimontava a Enrico IV o a Luigi XIII, se si doveva giudicare dalle grandi linee della sua architettura.

Un domestico negro era steso su una panchea nell'anticamera. All'arrivo del padrone, stese le braccia e si alzò sbandigliando.

DALLA CAPITALE

Per l'arresto dell'on. Todeschini

Roma 18 - Martedì si discuterà alla Camera la domanda d'autorizzazione a procedere per l'arresto di Todeschini.

Poliziotto!

Roma 18 - Tutti i commissari eletti per decidere la questione Poli sono favorevoli ad ammettere la facoltà di procedere contro di lui.

Il Fracassa dice stasera che gli Uffici lo giustiziarono!

«Perchè non vai a dormire, Pepe? — gli chiese l'incognito. — Io aspettarti!» disse il negro, fissando sull'uomo in marcia degli occhi da cane.

«Andiamo, vieni — soggiunse il padrone. — E' tempo di riposarsi. Il negro chiuse accuratamente la porta d'ingresso e obbedì. L'incognito salì la scala a doppia rampa, coi gradini di pietra larghissimi e molto bassi, coperti di tappeto, che costituiva lo sfondo del vestibolo, sotto la luce di un lampadario di bronzo dorato sospeso alla volta; arrivò al primo piano, aprì un doppio uscio che metteva in un'ampia camera da letto ed entrò seguito dal negro, che tolse le chiavi e spinse i chavistelli.

La camera dove erano entrati i due uomini era ammobigliata con una certa ricchezza, ma con un assoluto disprezzo dell'armonia, e quasi come quella ville che si abitano soltanto per una stagione e dove si accumulano gli oggetti necessari, ma raccolti in fretta e furia.

Il letto federato di seta scolorita a fiorellini, accompagnava delle tende

rosse di damasco antico. Una poltrona Luigi XIV stava accanto alla scrivania impero su cui poggiava una lampada accesa.

«Ci si vedeva una installazione incompiuta e senza dubbio non terminata, ma che aveva dovuto costare caro, e per la quale non si era lesinato.

«Molte lettere erano poste sulla scrivania, presso la lampada.

«L'incognito additò al negro l'ucio d'un gabbiotto vicino, e disse: «Buona notte, Pepe.

DALLA CAPITALE

Per l'arresto dell'on. Todeschini

Roma 18 - Martedì si discuterà alla Camera la domanda d'autorizzazione a procedere per l'arresto di Todeschini.

Poliziotto!

Roma 18 - Tutti i commissari eletti per decidere la questione Poli sono favorevoli ad ammettere la facoltà di procedere contro di lui.

Il Fracassa dice stasera che gli Uffici lo giustiziarono!

«Perchè non vai a dormire, Pepe? — gli chiese l'incognito. — Io aspettarti!» disse il negro, fissando sull'uomo in marcia degli occhi da cane.

«Andiamo, vieni — soggiunse il padrone. — E' tempo di riposarsi. Il negro chiuse accuratamente la porta d'ingresso e obbedì. L'incognito salì la scala a doppia rampa, coi gradini di pietra larghissimi e molto bassi, coperti di tappeto, che costituiva lo sfondo del vestibolo, sotto la luce di un lampadario di bronzo dorato sospeso alla volta; arrivò al primo piano, aprì un doppio uscio che metteva in un'ampia camera da letto ed entrò seguito dal negro, che tolse le chiavi e spinse i chavistelli.

La camera dove erano entrati i due uomini era ammobigliata con una certa ricchezza, ma con un assoluto disprezzo dell'armonia, e quasi come quella ville che si abitano soltanto per una stagione e dove si accumulano gli oggetti necessari, ma raccolti in fretta e furia.

Il letto federato di seta scolorita a fiorellini, accompagnava delle tende

rosse di damasco antico. Una poltrona Luigi XIV stava accanto alla scrivania impero su cui poggiava una lampada accesa.

«Ci si vedeva una installazione incompiuta e senza dubbio non terminata, ma che aveva dovuto costare caro, e per la quale non si era lesinato.

«Molte lettere erano poste sulla scrivania, presso la lampada.

«L'incognito additò al negro l'ucio d'un gabbiotto vicino, e disse: «Buona notte, Pepe.

DALLA CAPITALE

Per l'arresto dell'on. Todeschini

Roma 18 - Martedì si discuterà alla Camera la domanda d'autorizzazione a procedere per l'arresto di Todeschini.

Poliziotto!

Roma 18 - Tutti i commissari eletti per decidere la questione Poli sono favorevoli ad ammettere la facoltà di procedere contro di lui.

Il Fracassa dice stasera che gli Uffici lo giustiziarono!

«Perchè non vai a dormire, Pepe? — gli chiese l'incognito. — Io aspettarti!» disse il negro, fissando sull'uomo in marcia degli occhi da cane.

«Andiamo, vieni — soggiunse il padrone. — E' tempo di riposarsi. Il negro chiuse accuratamente la porta d'ingresso e obbedì. L'incognito salì la scala a doppia rampa, coi gradini di pietra larghissimi e molto bassi, coperti di tappeto, che costituiva lo sfondo del vestibolo, sotto la luce di un lampadario di bronzo dorato sospeso alla volta; arrivò al primo piano, aprì un doppio uscio che metteva in un'ampia camera da letto ed entrò seguito dal negro, che tolse le chiavi e spinse i chavistelli.

La camera dove erano entrati i due uomini era ammobigliata con una certa ricchezza, ma con un assoluto disprezzo dell'armonia, e quasi come quella ville che si abitano soltanto per una stagione e dove si accumulano gli oggetti necessari, ma raccolti in fretta e furia.

Il letto federato di seta scolorita a fiorellini, accompagnava delle tende

rosse di damasco antico. Una poltrona Luigi XIV stava accanto alla scrivania impero su cui poggiava una lampada accesa.

«Ci si vedeva una installazione incompiuta e senza dubbio non terminata, ma che aveva dovuto costare caro, e per la quale non si era lesinato.

«Molte lettere erano poste sulla scrivania, presso la lampada.

«L'incognito additò al negro l'ucio d'un gabbiotto vicino, e disse: «Buona notte, Pepe.

DALLA CAPITALE

Per l'arresto dell'on. Todeschini

Roma 18 - Martedì si discuterà alla Camera la domanda d'autorizzazione a procedere per l'arresto di Todeschini.

Poliziotto!

Roma 18 - Tutti i commissari eletti per decidere la questione Poli sono favorevoli ad ammettere la facoltà di procedere contro di lui.

Il Fracassa dice stasera che gli Uffici lo giustiziarono!

«Perchè non vai a dormire, Pepe? — gli chiese l'incognito. — Io aspettarti!» disse il negro, fissando sull'uomo in marcia degli occhi da cane.

«Andiamo, vieni — soggiunse il padrone. — E' tempo di riposarsi. Il negro chiuse accuratamente la porta d'ingresso e obbedì. L'incognito salì la scala a doppia rampa, coi gradini di pietra larghissimi e molto bassi, coperti di tappeto, che costituiva lo sfondo del vestibolo, sotto la luce di un lampadario di bronzo dorato sospeso alla volta; arrivò al primo piano, aprì un doppio uscio che metteva in un'ampia camera da letto ed entrò seguito dal negro, che tolse le chiavi e spinse i chavistelli.

La camera dove erano entrati i due uomini era ammobigliata con una certa ricchezza, ma con un assoluto disprezzo dell'armonia, e quasi come quella ville che si abitano soltanto per una stagione e dove si accumulano gli oggetti necessari, ma raccolti in fretta e furia.

Il letto federato di seta scolorita a fiorellini, accompagnava delle tende

rosse di damasco antico. Una poltrona Luigi XIV stava accanto alla scrivania impero su cui poggiava una lampada accesa.

«Ci si vedeva una installazione incompiuta e senza dubbio non terminata, ma che aveva dovuto costare caro, e per la quale non si era lesinato.

«Molte lettere erano poste sulla scrivania, presso la lampada.

«L'incognito additò al negro l'ucio d'un gabbiotto vicino, e disse: «Buona notte, Pepe.

Interessi e cronache provinciali

Laticiano, 13 — Beneficenza aut Laetitia? (D) — Un N. N. corrispondente, nell'Adriatico del 10 febbraio, annunciava un ballo mascherato per il successivo giorno 11 a totale beneficio dei poveri « Non dubitiamo, continuava il corr., sull'esito della serata e ci sembrerebbe far torto alla proverbiale gentilezza del nostro paese, raccogliendo alcune voci che circolano, accennanti ad una certa opposizione che per parte di certi amici incontrerebbe la progettata festa. Ispirati al sovrano concetto della carità, tutti devono portare l'abito a scollato di chi soffre... La sfocata mirava a colpire, tra altri, il corr. del Friuli, il quale, impunito, si crede di potersi concludere della sfocata dei balli di beneficenza. Non lasciò cadere però l'appello del filantropo corr. dell'Adriatico, e versò, in sostituzione del ballo lire 2.50 alla Congregazione di Carità.

Il 13 febbraio l'amico « Bepi » ebbe incarico di scrivere alla Patria del Friuli una lista di splendidi aggettivi sullo strepitoso successo della festa, della quale annunciava il ricavato di circa 100 lire a beneficio della Congregazione, risultato mai ottenuto negli anni precedenti.

Infatti nel 1901 il ricavo per beneficenza, senza rompere le scatole al prossimo fu di lire 95. Finalmente il 17 marzo, dopo un mese e 6 giorni di gestazione, venne alla luce il bilancio della festa, dal quale si impara che i soci furono 58 (!) e contribuirono lire 45; il bacile lire 10 45; ingressi lire 44 05; lotteria lire 42; naoli lire 18; altri proventi lire 10 90; totale lire 263 40. Spese lire 225 40; avanzo lire 43 anche lire 100 circa. Il 25 febbraio, la signora contessa De Aarta, il cui nome figura sempre quando si tratta di carità, inviò al Presidente della Congregazione di carità lire 20. Ed ora, dopo lo splendido risultato finanziario susseguito, l'impenitente corrispondente del Friuli, non crede di dover modificare la sua opinione sui balli di beneficenza, anzi si permette di terminare con questi bellissimi versi dell'amico Galeno Liberto:

« Va là, carnalino, sei buon cittadino, l'amore del prossimo che stenta a campare e l'ultima maschera che, ipocrita feroce, apparli inventare ».

Palmanova, 13. — Società operaia. — L'assemblea generale dei soci è convocata per il giorno di domenica 22 corrente per la nomina di 5 consiglieri. La riunione avrà luogo nei locali della società L'urna rimarrà aperta dalle 10 alle 15. I consiglieri sortenti sono De Santi Giuseppe dimissionario, Rosini Libero, Desio Antonio, Pagnucco Luigi, Cecconi Vittorio, i quali sono rieleggibili.

Elargizione. — Per volontà del defunto negoziante sig. G. B. Lof, morto tempo fa, a codesta Congregazione di carità, vennero versate lire 500 (cinquecento).

Biviale, 13 — Un... poco di buono — In questo momento, e senza il tempo di poter fare indagini, veniamo a sapere che sul capo di un marito di fresca data, pesa l'imputazione, nientemeno, di stupro: sopra fanciulla dodicenne. Speriamo che la voce che abbiamo avvicinato passando per la via che abita l'eroe, non sia vera, e che si tratti di una montatura. Ma se vera, ritornaremo colla fretta in mano.

Nimis, 13 — Manca la luce. — Quando la luna non riempie della volta celeste, qui di notte, è affar serio uscire di casa e girare le vie. E dire che con poca spesa si potrebbe provvedere almeno un fanale per borgo a petrolio. Ma chi ci pensa?

Errata corrige. Ieri nella cronaca provinciale, pubblicammo data da Taranto le notizie sul « Nuovo acquedotto ». « Per una guardia » e « Fabbro disgraziato » inviatoci dal nostro corrispondente di Nimis. Per errore venne omessa la indicazione Nimis a cui le notizie si riferivano.

Calendario

L'onomastico. — Domani, 20, S. Giovacchino. Etimologia storica. — 19 marzo 1797. In questo e nei vicini giorni le truppe della divisione Massena a Gemona portano la desolazione, tanto da giustificare il titolo di cannibali dato ai soldati e di Mainardi al loro duca supremo. (Baldesera in Pagine friulane del 1897 p 58 e 1898 p 186). Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.

SANGIUSEPPE

I capelli sono imbiancati, le rughe solcano la fronte e nelle vene il sangue non fluisce più caldo e rogoioso. Ma, nella verde giovinezza, questa giornata come era deliziosamente bella! (fo il verbo pigro, coi suoi rigori, le sue brume e le sue malinconie, il novo solo entrava libero per la finestra spalancata e giovenilmente imperava sulle cose.

Incontro a primavera, si usiva, respirando l'aria salubre, alla campagna, che, dea ancora sonnecchiante, cominciava ad animarsi di smeraldo.

Ogni albero, ogni siepe, aveva le sue gemme, larghe promesse di foglie, di frondi, di fiori, di frutta, di nidi, di trilli, di canti, — e lungo i margini dei ruscelli cristallini, saltellanti, sui cigli erbosi delle strade, a piedi d'ogni siepe, e perfino tra i muscoli e gli stardi, coacchiavano le viole, che si coglievano, e legavano a mazzolino tra foglie d'edera, per farne preziose gentile alla fanciulla del cuore, — bocciuolo di rosa pur monato, — magari di narciso da' suoi congiunti, non vedenti di buon occhio quell'amaro, sozza probabilità di vicina conclusione matrimoniale.

Ohi vecchia saggia di San Giuseppe, quand'eri gala, nella modesta osteria del villaggio, parata a festa, in cui, annodandosi gli organi, indossava la pianeta rossa ricamata d'oro, il buon piovano, che il cortile di sua canonica aveva trasformato in scuolascuola dell'area di Noè, allevandovi, tra le colossali e gravi galline di Coccolina, i mingherlini, ma prepotentissimi galloni d'America, le forme delle schiamazzanti faraone, e da' colombi di varie specie, vaghi, turbanti, corazzosi, de' magnifici pavoni, che facevano superbamente la ruota, tra i salotti piangenti spicchiati in sulla riva d'una ridente acquedotta, nella quale guazzavano e chiacchieravano, rivanti barchette, le anitralle.

Il vocino alto incessante dei venditori di frutta, giuocattoli, dolciumi, frittelle, nacchero, zuffoli, campanelli di terra cotta, i lazzi di qualche saltimbando sparuto staccato, dalle maglie sottoposte, le monotone spedizioni della indovina, dagli occhi bendati del moicichino, che per toglierle la sbercia, pareva chiamasse acqua, arrampicata su per un tavolino tarlato e traballante, tenuto fermo dai compare magnetizzatore, — lo stridio di un clarinetto fante i timpani e che metteva certi brividi come quello di un stenografo arrugginito, — il romfare affannoso di un contrabbasso, dando l'idea d'un ginestrato, cui la birra di un monello fuggente aveva avventato un sasso, — il mialgolare di una cantastorie, — l'abbaiare di un buffo, molto buffo ed anche un cane, — lo scoppio dei mortaretti, — l'organetto stonato della giostra, — la rassa rumorosa de' contadini, allievemento fero, coi loro vestiti neri, delle contadine rosee, diritte, tarciate, che sorridevano, da labbra di corallo mettevano in mostra gli preziosi di denti bianchissimi, e delle allegre sartine e brastine dalla città, bruno, biondo, castagno, guazzanti come aquille, ciarliere, chiassose, come calandre a maggio, sempre vispio, carine, elegantissime, nassini bicchieri, seni opulenti, vittine flessuose di vespa, sbricanti di sottocchi, o saltellanti occhieate, piene di ardore, di squisita dolcezza, di bontà, — sono tutte cose indimenticabili, e che la lina del tempo dal cuore non cancella, cose che dopo tanti anni, si sentono ancora ripercuotere nell'orecchia, oco di una musica selvaggiamente divina lontana, lontana, e vedonsi con gli occhi della mente, passare tumultuose davanti come la tua fedele fantasmagoria.

Anche l'umile sagrafo, com'era abbellito, per la osteria. I vivi s'erano ricordati de' poveri morti. Sulla creta che copriva la creta, avevano mandato i ricchi magnifiche ghiandaie, i poveri portato un garofano, un geranio, una modesta viola, un sempreverde.

Tombe, tumuli, lapidi, croci parevano altari. Passando ad essi da canto si donava un mesto pensiero a coloro, che si erano conosciuti ed amati, ed anche a quelli che non si erano conosciuti, e giacevano i restituenti alla terra le sue spoglie.

In quel recinto cessava per un momento la giovanile spensieratezza, si sentiva tutta la caducità delle umane cose, veniva voglia di diventare più buoni, si facevano de' belli propositi, mentali altruistici, si respirava l'amore così profumi delle piante, ed anche nell'albergo de' morti regnava quel giorno esuberante la vita, mentre qualche ranella verde degli occhietti nei vivacissimi, tra le fogliuzze nove delle alberelle pareva borbotasse le sue rauche avemarie.

La rustica osteria del « Cascolatore », in fondo al villuggietto, in riva al fiume quant'era animata. San Giuseppe era la risorsa per quel giovinone dell'osteria, dalla faccia sbarbata e solita da una penna, il quale, gottata la giacca, rimboccate le maniche della camicia bianca di bucato, e legatosi da toro la vita larga un o-corme grambale, non aveva gambe per accorrere a tutti i clamorosi avventori, che si chiedevano, né mani per intasarsi i quattrini, e nel più intandimento di evitare che nessuno pigliasse la sbornia, da buon cristiano, battezzava il vino, rinnovando il prodigio delle nozze di Canaan, im modo che la pura acqua del fonte, bene mescolata e scossa nella giarra da bicario, acquistava il colore di rubino laugido e un po' di sapore di vino — senza che nessuno bevitoré — per quanto temperante — ne restasse ubbriaco.

Ma in lieta compagnia, chi badava a quel che si beveva? Non voglio il o che a tutti quella innocua mistura, sembrasse nettare; ma serviva essa mirabilmente ad inaffiorare la parola, e a mandar giù il biccolto al burro, le uova sode, i fichi secchi, il formaggio psorino, le mandorle abbrustolate, e magari le sardelle o le arringhe salate, e che portavano una grande arsura in gola, una siccità da deserto di Sahara.

Mi sembra ancora vederle quelle parole, rozzo e zoppicante, le quali forse in illo tempore, sotto il paterno regime dell'occolato dalle due teste avevano servito per distenderci i soldati teleschi, a ricoverare sonoro garzone di legno, o i rose, là dove gli impirgati del bel italo regno portano invece le stimate delle loro durezze fatiche, — e quella sede vecchia, cilindrica, su cui era imminente pericolo di andare a gambe in aria, perdenti le foglie, che parevano budella, — tutte occupate di gioventù schioppeante di allegrezza sana, — di coppie di amanti felici, cuori anelanti altri cuori, in cui espanderli, ed a cui attaccare il filo della propria vita, per una forza irresistibile simile a quella che tragge il flagello in cerca di un appoggio, cui appendere la propria sua camerata e la sua esistenza, — teste calde di sogni, di visioni, di speranza, di ardentimenti, di utopie, bocche aperte al riso schietto, alla barzelletta onesta, alla sincerità.

E il ritorno in città alla sera? Ce do che anche quel disgraziato che natura matrigna avesse fatto, guerairo, gobbo, sciocato, se pur alla sugra fosse peregrinato da solo, non da solo rimasasse di sicuro. Una amica, una conoscente, magari in compagnia della sorella, della congiunta, dell'amica, non voleva la tantenna di Diogene a trovarla.

E così, o ridendo, o sospirando, o chiedendo, o promettendo, o sognando, — tra una parola e l'altra, e talvolta tra una furtiva stretta di mano, o di braccio, secondo i casi, e l'altra, la strada sembrava tanto breve, che stanchezza non se ne sentiva di certo, e soltanto, giunti s'la meta, ora di necessità far sosta, per dirsi ancora tanto cose belle o continuare la soave commossa conversazione, e ripetere i dolci addii, e i più dolci arrivederci presto, e i soliti giuramenti, incondizionatamente, senza la volontà o il coraggio di sollevare il velame che copre il futuro.

La felicità è nel presente, nell'attimo che fugge, non nel passato, né nell'avvenire. Per quella strada larga, pulita, fiancheggiata da doppio filare di platani altissimi, piantati da chi da tanti anni non sarà che polvere, e di sotto i quali avranno passeggiato i nostri nonni e le nonne nostre, esuberanti anch'essi allora di giovinezza, di vita e di affetti, mentre in cielo spuntavano, divino spettacolo, le stelle, ai nostri begli anni, quante amoroze fiammelle non s'accendevano e tremolavano anche nei piccoli cuori di noi, umane formiche; ed a nessuno balenava il melanconico pensiero che le stelle brillano eternamente benigne sulla gioie e le sventure de' mortali, ma che sulla base tutta tutto viene, va, sale, precipita, muore, rinasce, si trasforma, e che una violetta, un ciclamino, una fogliolina disseccata, possono conservarsi più dell'amore più grande, e della mano cortese, che in segno di affetto intenso, quell'umil coesiline, tramate, regala.

Un pot'o, una fogliuzza, un filo d'erba, a chi ben li osservi, nella loro semplicità si rivelano opere della natura, irrorate dalla rugiada e colorate dalla luce, più sublimi di qualunque opera, oh'essa dalla mano del più industriale e più sapiente artefice; e l'idillio d'amore, meglio che nelle sale, anche arredate con magnificenza, ricche di arazzi, di pitture, di velluti, — è più divinamente bello, meglio potendo espandere tutto

il suo profumo inebriante di vera poesia, avvincentosi all'aperto. Da che mondo è mondo, gli innamorati godettero scorrazzare liberi, per esempi, contemplare i tramonti, ascoltare il gorgheggiare degli usignoli, parlare con gli astri. Tinte e Fanni cercano ancora gli ombrosi recessi, lo grotto, i ruscelli, e le Najadi al qualano tuttora in riva ai mari, ai fiumi, ai laghi.

Sarà morta, e ben morta, l'Arcadia, ma questa non è Arcadia. E' la nota del poema eterno della gioventù e della vita. Ma la giovinezza se n'è ita. Come mai? Così presto? Un sogno, un lampo. Una stretta al sentio nel cuore: inutili i rimpianti. I capelli sono tinteggiati. Di fuori è primavera, e noi a gran passi si entra nel orrido dell'inverno. Il vento, il gelo sono nel sangue, nell'anima e non v'ha sole tapente che li fuga. Si ora tanti al principio dell'allegro palleggiaggio, e presto alla triste meta come le fi-a no sono diretti! Quai s' si facesse l'appello di buoni amici d'infanzia, pochi assai potrebbero rispondervi. Gli altri, l'uno dopo l'altro, si smarrirono, perdettero, scomparvero. Non sono che mesti ricordi. E mesti ricordi sono in gran parte anche le dolci amiche.

Marie, Pina, Gigie, Chiarotte, Gemme, Fanny... se pur sopravvivono, non sono più v' spè, né biondo, né bruno, né fresco, né bello; povero creaturo, povero rose, che il tempo ha avvizzito, stelle che lo fitte nobile de' dolori e delle sventure hanno offuscato. Oh! come aora ci morio il pentimento di non averle amate, apprezzate, compatite, quanto meritavano, e di averle trascurate, inquietate abbandonate, tanto cattivi con loro da farle talvolta anche piangere, singhiozzare. E de' contadini forti e delle conta-

dine belle di allora, Dio sa quanto pochi ne rimarranno e vecchi e poveri e magari malati, mentre a tanti e tante la vita sarà stata un calvario di privazioni, di amarezze d'ogni sorta, logorate a fecondare le terre degli altri, drita di stenti sulla paglia nel tugurio arduoso, o in un letto d'ospedale, o nella lontana America, o disperatamente di pellagra.

Festa di San Giuseppe d'una volta, più non tornerà. Il buon piovano evangelicamente mite, da tant'anni è morto: la sua arcè di Noè da rotoli eredi distrutta: i pavoni, i colombi, le galline, le anitralle più non si ripeschiano nelle chiaro acque davanti la canonica. Nella chiesetta il successore, più che di idealità religiosa, predica di casse rurali, di coccolini, di buoni da seta e di frumentari; ragno attirante nelle reti di una borsa politica le anime inganne di parrochiani, tra i quali semina a piena mani la rizzanza. Anche il sagrafo, tanti e tanti furono gli ospiti che soccoro in: esso, da non poterne più contenere. Abbandonate le tombe, le disordinate, le fosse, rotti i cippi, le lapidi, le croci, senza aiuto, senza fiori, senza cura, tra i mirli insalvatichiti, crescono le ortiche, i cardì, gli spinati, si rissodono le lucertole, strisciano le lomache, e inchiudono le vipere. Quelli che un tempo ricordavano i loro sepolli, o li avevano raggiunti, o penseranno che li dovranno raggiungere in breve, ed i nuovi pellegrini all'antica sagra, hanno altre cose per il capo. Non sono omissosi, avventati, malati d'ideale, come eravamo noi. Sanno ancora di lattime, ma portano diritto il collo, chinati tra soliti enormi, da vecchi parroccoli, parlano gravemente, incedono con una certa maestà, come uscissero tutti da una costola di Cesare, e si chiamano giovani posati. E. Gollardi.

E. Gollardi.

Su e giù per Udine.

L'onomastico

Al tre illustri Parlamentari che siedono alla testa dei grandi poteri dello Stato, Z. nardelli, Biancheri e Saracco anche il Friuli invia ogni i più cordiali auguri nella ricorrenza del loro onomastico. Possano Essi essere conservati a lungo all'affetto degli Italiani per prestare ancora nuovi servizi a vantaggio delle patrie istituzioni.

Anche a tutti gli amici e lettori di cui oggi ricorre l'onomastico, il Friuli manda auguri sinceri.

Per la nostra vertenza. Il corrispondente ordinario del Secolo in prega dichiarare non essere egli l'autore della parte di corrispondenza oggi pubblicata nel giornale milanese che riguarda il sig. G. Borghetti.

Esposizione Regionale

Il Comitato per le Mostre di frutticoltura, orticoltura o floricoltura ha fatto stampare il programma e le norme speciali per lo Mostra suddette (Rapporto III Divisioni IX e X). Il programma sarà distribuito a tutti i concorrenti. La Gara di Tiro a segno anziché dal 27 al 30 settembre, com'era annunciato nel programma del festeggiamenti già pubblicato, avrà luogo nei giorni 30 e 31 agosto e 1 e 2 settembre p. v. Lunedì 23 corr. alle ore 11 presso la sede del Comitato dell'Esposizione si terrà l'appalto a licitazione privata delle seguenti costruzioni: Galleria delle macchine, Galleria delle industrie, tettoio lungo la Via Cavallotti, ingresso e chiusura in Piazza Garibaldi, chiusura in Via Cavallotti. L'importo del progetto d'appalto, compilato dal segretario generale ing. cav. Gio. Batt. Cantarutti ammonta a lire 38.240.

La Ditta Fratelli Piccoli costruirà a tutte sue spese una tettoia di 180 metri quadrati di superficie, destinata alla propria Mostra di legname e pietre lavorate. Il manifesto. È stato pubblicato il manifesto reclamé della Esposizione edito dal premio Stabilimento E. Passero. Come è noto ne è autore il distinto nostro concittadino Cesare Simonetti. Il lavoro è riuscitissimo e desta la lode degli intelligenti e l'ammirazione dei profani.

Mostra campionaria dei bozzoli. Le adesioni per la Mostra campionaria dei bozzoli delle ditte bacologiche nazionali sono già ora in tale quantità da far ritenere assicurato un bel concorso.

Mancono ancora alcuni stabilimenti, i quali per la loro importanza e per la quantità del seme che distribuiscono nelle varie zone della Provincia, non dovrebbero perdere l'occasione di fare maggiormente conoscere i loro prodotti. Varii stabilimenti poco noti nella nostra provincia potrebbero in questo modo farsi meglio conoscere ed apprezzare. Per la Mostra campionaria dei bozzoli, prodotti in Friuli, vi sono già numerose domande e molte altre se ne attendono prima che spiri il termine di presentazione delle schede, fissato per il 31 corrente.

La riunione di Tolmezza "pro emigranti". Abbiamo appreso con vivacissimo dispiacere l'esito della riunione di Tolmezza perché, come abbiamo già detto su queste colonne, ci sembra che il fondare un Segretariato autonomo in Tolmezza sia precisamente disfero quello che tanta cura e con tanti sforzi si è tentato di fare suo ad ora, cioè il raggruppamento di tutti gli emigranti, qualunque sia la ragione a cui appartengono, il mestiere che esercitano, il dialetto che parlano, inteso ad un unico istituto che si occupi di guidarli e di proteggerli. Queste nostre idee furono benissimamente avvertite in quella riunione oltreché dall'Avv. Cozzani, anche Da Pozzo il quale disse che alla completa autonomia si oppongono ragioni di ordine morale e di ordine economico: Infatti da una parte la necessità di ispirare a tutti gli emigranti il sentimento dell'unione e della solidarietà in tutti i pericoli e difficoltà della loro vita aspra e travagliata, dall'altra la convenienza di tener tutte le spoglie e tutti i mezzi finanziari d'ogni ad un certo punto vincolati intanto un unico indirizzo consigliano anziché la istituzione di nuovi istituti simili al Segretariato già esistente, l'adesione e la cooperazione cordiale a questo di tutti i cittadini volenterosi. Si è osservato, è vero, che occorre che la tutela degli emigranti venga esercitata più vicino alla località di partenza, ma questo scopo si ottiene ugualmente coll'istituzione di Sezioni (che in Carnia potrebbero anche essere più d'una) secondo la proposta già fatta dal Segretariato di Udine. Invece il deliberare come fu fatto, di fondare un'associazione con nuovo statuto la quale sopprime che si siano riaccolti dei difetti in quello del Segretariato di Udine. In tal caso ci sembra che sarebbe stato giusto, anzi doveroso, esporre nella riunione di Tolmezza appunti e censure che potevano, giacché era presente un rappresentante dal Segretariato di Udine, essere convenientemente vagliati in contraddittorio, e quindi prima di passare alla costituzione d'una nuova associazione, domandare al Segretariato di Udine che potesse rimediare agli inconvenienti lamentati. In ogni modo questa linea di condotta, che ci sembra la più ragionevole

ed anche la più attenta a giovare agli emigranti, può essere ancora seguita dalla Commissione che fu nominata nella riunione di Tolmezzo e che è composta di persone colte ed equanimi.

L'agitazione degli studenti

Il comunicato del ministro on. Nasi
Il Ministero dell'Istruzione in data di ieri comunica: Il ministro dell'Istruzione Pubblica con telegrammi ieri avvertì le autorità scolastiche che le disposizioni della circolare del 10 corr. nella loro attuazione relativamente alle scrutazioni finali e agli esami. E però è evidente che le agitazioni degli studenti delle scuole secondarie, se non sono capricciose, debbono attribuirsi a una malintesa interpretazione delle varie norme cui la circolare si riferisce. La temuta mancanza di compensazione fra i voti delle prove bimestrali o trimestrali ha solo lo scopo di porre sotto gli occhi del consiglio dei professori ben dettati i dati previsti del profitto progressivo di ciascun alunno lasciando come nel passato che la compensazione delle medie di ciascuna bimestre si effettui meglio scrutinio finale; ciò che peraltro conferma quanto fu stabilito a fatto fino dallo scorso anno giusta la circolare del 14 giugno. Per quanto riguarda i licenziandi manca qualsiasi motivo di reclamo poiché in linea transitoria erano state accolte le loro istanze tendenti ad ottenere la riparazione nella sole prove finali.

La crenaa di ieri
Ieri mattina le lezioni all'Istituto, ed alla Scuola Tecnica proseguirono come di consueto per quei studenti che entrarono nelle aule, fra i quali quelli appartenenti ai collegi ed istituti della città.

Veramente la commissione degli studenti dell'Istituto tecnico si riunì in giardino Riccaoli con gli studenti del Ginnasio Liceo.

Fu trattato dello sciopero latrapreso, e ritenuto che il ministro aveva aumentato le tasse scolastiche e universitarie; gli studenti stessi si dichiararono solidali con quelli delle scuole tecniche.

Nel pomeriggio stesso radunosi all'Istituto Tecnico il consiglio dei professori per deliberare sulla interpretazione dell'ultimo telegramma del Ministero agli istituti del Regno.

Giusta il desiderio espresso dal chiarissimo prof. avv. Massimo Misani gli studenti nominarono una commissione, la quale presentata al Consiglio ebbe incarico di riportare agli studenti che il Consiglio, constatando come l'articolo 86, al quale si riferiva il telegramma non reggeva col questo, proposto decise di ammettere un errore di trasmissione telegrafica ed base all'art. 78 lasciare invariate le condizioni di passaggio e di classificazione.

Ieri sera gli studenti, udita la comunicazione, deliberarono di astenersi da oggi dalle lezioni sino a che dallo stesso Ministero non si abbia sicura notizia.

La commissione degli studenti telegrafò ai colleghi di Bologna in questi termini:

Studenti Istituto Tecnico

BOLOGNA

«Studenti Istituto Udine associarsi opera vostra. Giustizia illuminata, otterremo: sciop. fratelli».

Ieri sera stessa ricevette da Treviso il seguente dispaccio:

«Compagni di Treviso deliberando astensione generale lezioni invocano vostra solidarietà e partecipazione compatta dignitosi all'agitazione».

Stamattina

Si ripeterono anche questa mattina le dimostrazioni da parte degli studenti dell'Istituto e della Scuola Tecnica.

In Piazza Garibaldi davanti la porta d'ingresso del palazzo degli studi e in via Cavallotti di fronte alla Scuola Tecnica numerosi gruppi di giovani stazionarono, cercando di persuadere i colleghi a non scendere.

Invano il preside dell'Istituto avv. Misani ed il direttore della Scuola Tecnica prof. Lazzari invitarono alla calma e ad entrare nelle rispettive aule.

Pochi ascoltarono i consigli ed entrarono, gli altri, circa 200, dopo essersi stati uniti a discutere ammatamente in via Cavallotti, poi presso della ghiacciaia dell'Ospeale, si recarono al Liceo per unirsi ai colleghi liceali che ieri avevano deliberato essere solidali.

Questi si astennero tutti dalle lezioni ed il Liceo venne chiuso.

Tutti in massa ritornarono all'Istituto per invitare i colleghi entrati nelle aule, ad uscire.

Invasero i corridoi, apersero le porte delle aule, dove si tenevano le lezioni, e con un baccano indiatolato ne fecero uscire parecchi.

Nel trambusto venne rotto un vetro e sfondata una porta.

Accorsi il preside avv. Misani ed

altri professori indussero alla calma i giovani che abbandonarono subito l'Istituto.

Si riunirono in Giardino Grande e deliberarono di insistere nello sciopero e di pubblicare un manifesto invitante alla solidarietà i colleghi.

Il telegramma senza fili di Minerva

Domenica 22 corr. alle ore 14, per iniziativa del *Socialista Friulano della Stampa*, funzionerà per la prima volta in Udine al nostro Teatro Minerva il telegrafo senza fili, recentissima e strabiliante scoperta scientifica di Guglielmo Marconi.

Gli esperimenti preceduti ed accompagnati da nozioni teoriche per cura del competentissimo prof. Nazareno Pierpaoli insegnante fisica al nostro Liceo ed Istituto Tecnico, faranno conoscere a tutti coloro che s'interessano della novità scientifica, tutti i particolari tecnici e pratici della scoperta, che permessa di telegrafare senza fili conduttori e senza apparecchi intermedi dall'Europa all'America.

Non v'ha dubbio che Udine intellettuale ed amante del sapere affollerà domenica il Minerva.

I prezzi per la conferenza sono gli ordinari: Ingresso, lire 1, studenti muniti di tessera, militari di bassa forza e ragazzi cent. 50, poltrone lire 1, Soanni cent. 50, palchi lire 3, loggione cent. 30.

I biglietti d'ingresso si vendono presso il *Socialista Friulano della Stampa*, Via della Posta n. 9, presso le Redazioni dei giornali quotidiani cittadini e presso i negozi: Bardusco in Mercatovecchio, Gambierasi in Via Cavour, Patronati in Via della Posta ed E. Mason in Piazza S. Giacomo.

Palchi, scanni, e poltrone, sono vendibili, incominciando da oggi, al camerino del Teatro Minerva dalle 11 alle 14.

Lotteria provinciale

Tutte le tombole, lotterie vengono annunciate mesi e mesi prima da sequipalidi avvisi magnificanti la futura fortuna, guardate invece cosa fece il Comitato dell'Esposizione Regionale di Udine, quietamente raccolse vari amoi, comunicò loro l'idea di una lotteria, questi con le innumerevoli proprie relazioni sparse ovunque la lieta novità. All'appello tutti risposero dando ordinazioni di centinaia di biglietti, animati dal filantropico scopo di venire in aiuto dell'Esposizione e di un'opera, dalla attraente prospettiva, dalle 40.000 lire di premi. La fortuna sorrise sempre ai primi, agli audaci, siamo sicuri che anche stavolta il premio maggiore delle 20.000 lire toccherà a quello tra i primi che acquisterà alquanti biglietti, il cui costo è di lire una cadauno.

Avviso di convocazione dell'assemblea della fabbrica di zuccheri in San Giorgio di Nogaro. In armonia all'art. 38 dello Statuto sociale, gli azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale il giorno 28 marzo 1903 alle ore 14 nella sala dell'Associazione commercianti ed industriali del Friuli.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno aver depositato entro il 23 marzo presso la *Cassa Sociale* le rispettive azioni che verranno loro restituite dopo l'adunanza.

Qualora l'adunanza indetta per il giorno sopraindicato andasse deserta per insufficiente numero di soci intervenuti, la seconda adunanza sarà tenuta nel giorno 2 aprile stessa ora e stesso luogo, con qualunque numero di intervenuti.

L'on. De Asarta derubato. L'on. De Asarta fu derubato di 11 sacchi di perfosfato e di parecchie piante di gelso.

Venne arrestato un sospetto autore.

Sassato fra operai. Ieri alcuni muratori addetti ai lavori del nuovo edificio scolastico vedendo che i giardinieri addetti al vivaio che trovati nei pressi del macello lavoravano oltre l'orario prescritto, protestarono contro di essi. Volarono anche dei sassi, ma fortunatamente senza conseguenza.

Teatro Nazionale

Questa sera al Teatro Nazionale avrà luogo il tradizionale veglione di mezza quaresima che promette di riuscire splendidamente.

A Beivars

Anche Beivars sarà meta oggi di una scampagnata. Vi sarà una grandiosa festa da ballo con distinta orchestra udinese che eseguirà i migliori ballabili del passato carnevale.

Gli esercizi pubblici saranno forniti di ottime cibarie e scelti vini.

Dunque oggi tutti a Beivars.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-Chinabardusco tonico - digestivo - ricostituente.

Chaffeur che si ribalta. Ieri sera mentre nel Giardino grande il viaggiatore d'una ditta milanese fabbricante di cicli e automobili, stava provando una motocicletta d'un tratto, in seguito ad uno scarto, poco mancò non andasse a battere la testa nel muro. In tale frangente ebbe la prontezza di spirito di gettarsi a terra. Nella caduta riportò solo lievi contusioni alle mani.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:
1° fila N° 3 e 20 al prezzo di lire 8 per sera,
4° fila N° 11 a lire 4 per sera, rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppi e Tullio in Via Cavour N. 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale - Gorizia.
La prima della Tosca.
Come era da prevedersi l'opera del Maestro Puccini ottenne un'entusiastico successo. Ieri sera alle 23 e mezza pervenne da Gorizia il seguente telegramma: Teatro granito Successione.
«Tosca» eccezionale Demichelli entusiasmaticamente applaudita. Splendido Caruson. Efficace Colazza Orchestra Golsiani ottimamente. Numerose chiamate.

Questa sera seconda rappresentazione.
L'impresa sta facendo pratiche con la Società ferroviaria, onde poter attivare nella sera di mercoledì 25 corr. un treno speciale di ritorno da Gorizia in tal sera per udire la *Tosca* e ritornare a Udine nella notte medesima.

NOVITÀ MUSICALI

G. GALIMBERTI
Danze Figurate per Pianoforte — Un «Valzer» — un «Galop» — un «Czardas» — una «Polka» — sono quattro ballabili assai caratteristici che il maestro Galimberti ha improntati d'un carattere etnico speciale. Il «Galop» e la «Czardas» hanno i ritmi strambi e certe tipiche armonie proprie della musica ungherese, la «Polka» ha la semplicità vezzosa che richiede una danza figurata per bambini, il «Valzer Americano» ha un sapore d'eclettismo esotico con predominio del carattere italiano fortemente ritmato.

Lo stesso maestro Galimberti presenta anche sette danze tutte soffuse d'un color piccantissimo speciale sia nel ritmo come nelle armonie. «La Germanica», o altrimenti detta «Alemenda», è la danza creata dall'imperatore Francesco I per festeggiare Carlo V ed ha un indovinatissimo carattere bello ed insieme elegante.

«Il Fandango» ha l'ondeggiamento tipico spagnolo, ottenuto con la vigenza accorta e seducente del «modo» maggiore e minore.

«La Varsoviana» è prettamente originale, iniziata da un movimento largo quasi maestoso per assumere l'andamento del valzer e per finire in un «vivo» quasi «presto», travolgente.
«Il Ballo della Sciabola» ha nulla a che vedere con la sfiorante danza istrionica della spada nell'«Hulda» di Franck. Quella del Galimberti è danza giapponese piena di carattere vivace, caratteristica nel suo atteggiamento semplice e insistente, atteggiamento che è esclusivo, locale e che delinea anche l'altra danza giapponese del Galimberti, «Ballo del Riso».

La «Gagliarda» è danza italiana più plasticamente ritmata e vivacemente colorita, mente «l'Arabesca» ha un'eleganza birichinesca «sui generis» un soffio giovanile d'irresistibile effetto.

Le tragedie dell'amore

Voghera. Dal gennaio 1901, il signor Antonio Lana, d'anni 30, da Novi Ligure, vice-cancelliere presso il nostro Tribunale amareggiato da una simpatica ragazza, di 27 anni, certa Palmira Galimberti.

La bella Palmira, con i risparmi accumulati facendo la servente presso l'ex assessore comunale avv. Antonio Bert, era riuscita ad aprire un piccolo negozio di commestibili.

Il negozio però venne chiuso l'anno scorso, quando gli effetti dell'amore col Lana resero madre la Palmira.

Da allora i due amanti vivevano in due camerette — e gli amori continuavano — tanto vero che la Palmira è ancora incinta.

Il Lana, però, in questi ultimi tempi parva stanco dell'amante; chiese ed ottenne d'essere trasferito a Novi, suo paese nativo dove si fidanzò pochi giorni fa con una signorina.

La Palmira aspettò, stamane, il Lana che tornava da Novi per assistere, come cancelliere, ad un processo d'Assise e gli sparò contro cinque colpi di rivoltella, tre dei quali andarono falliti e gli altri due ferirono leggermente il traditore al braccio destro ed al costato.

La Palmira si costatò subito al carabinieri; il Lana, accompagnato all'ospedale, venne dichiarato guaribile in 15 giorni.

La nuova tariffa doganale svizzera

Berna 18 — La legge per la nuova tariffa doganale venne accettata con oltre 100.000 voti di maggioranza. Sedici cantoni si dichiararono favorevoli, nove: contrari fra cui Ginevra con 15.000 voti contro. La Svizzera con questa votazione entra decisamente nella via del protezionismo.

L'opposizione contro la tariffa fu fatta particolarmente dai circoli industriali ed operai i quali temono un rincaro dei vivandi.

Camera di Commercio.

Corso medio del voto i pubblici e dei cambi del giorno 18 marzo 1903

RENDITA 5 %	102	89
4 %	107	06
3 %	99	18
2 %	73	60
Azioni.		
Banca d'Italia	553	60
Ferrovie Meridionali	701	75
» Mediterranee	477	76
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	50
» Meridionali	587	—
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiano 3 %	349	—
Città di Roma (4 % oro)	516	—
Cartelle.		
Fondaria Banca Italia 4 %	507	75
» 4 1/2 %	520	26
» Cassa R. Milano 4 %	519	—
» 5 %	521	—
» Int. Ital. Roma 4 1/2 %	507	80
» Idem 4 1/2 %	529	—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	—
Londra (sterline)	25	10
Germania (marco)	122	71
Austria (corone)	104	73
Pietroburgo (rubli)	265	25
Rumania (lei)	09	35
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turchie)	22	67

Rasa Pietro, gerente responsabile.

CASA DORTA
Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'affittare secondo piano.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. G. Quirico medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del avv. **Giul. Lazzari** medico di **S. S. Luone XIII** — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro della Pubbl. Istruz.** Esconzionario per l'Italia **A. V. RADO - Udine.**

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, anello e cucina.

Rivolgersi alla redazione del *Friuli*.

NUOVO GRANDIOSO MAGAZZINO CALZATURE
UDINE - Via della Posta N. 20 - UDINE
IN OCCASIONE DELLE FESTE DI PASQUA
PREZZI ECCEZIONALI
Per UOMO da L. 6.50 a L. 9.75 - Per DONNA da L. 3.00 a L. 8.50
Per BAMBINO da L. 2.25 a L. 4.95.
LUIGI VOLTAN e C.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE
DITTA
MARCO BARDUSCO - UDINE
VIA PREFETTURA VIA CAVOUR
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.
SPECIALITÀ
in sottili carta da lettere e cartoncini fantasia, papetiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.
NOVITÀ
in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'aquarello, ecc. ecc.
Albums per cartoline in tutta tela tricolorati a fuoco, in pelucha, in tela ed in carta.
Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Municipio di Magnano in Riviera

Casa d'affittare.
Questo Municipio ha una casa di civile abitazione con 10 vani (compreso stalla, rimessa e cortile) in salubre e splendida posizione ad un km. dalla stazione ferroviaria di Magnano Artegna ad a quattro da Tarcento, lungo la strada provinciale pontebbana.

Ora intende affittarla, e quindi l'offerta alle famiglie che volessero villeggiare per salute o per diporto fra questi colli.

Certo l'ammontare dell'affitto sarà così modesto da non temere confronti.

all'INSUPERABILE
Tintura istantanea
Non adoparate tinture d'altre
ricorrete
all'INSUPERABILE
Tintura istantanea
I campioni della tintura presentati dal Sig. Lodovico Re, bottiglie N. 1 - N. 2 - N. 3 - N. 4 - N. 5 - N. 6 - N. 7 - N. 8 - N. 9 - N. 10 - N. 11 - N. 12 - N. 13 - N. 14 - N. 15 - N. 16 - N. 17 - N. 18 - N. 19 - N. 20 - N. 21 - N. 22 - N. 23 - N. 24 - N. 25 - N. 26 - N. 27 - N. 28 - N. 29 - N. 30 - N. 31 - N. 32 - N. 33 - N. 34 - N. 35 - N. 36 - N. 37 - N. 38 - N. 39 - N. 40 - N. 41 - N. 42 - N. 43 - N. 44 - N. 45 - N. 46 - N. 47 - N. 48 - N. 49 - N. 50 - N. 51 - N. 52 - N. 53 - N. 54 - N. 55 - N. 56 - N. 57 - N. 58 - N. 59 - N. 60 - N. 61 - N. 62 - N. 63 - N. 64 - N. 65 - N. 66 - N. 67 - N. 68 - N. 69 - N. 70 - N. 71 - N. 72 - N. 73 - N. 74 - N. 75 - N. 76 - N. 77 - N. 78 - N. 79 - N. 80 - N. 81 - N. 82 - N. 83 - N. 84 - N. 85 - N. 86 - N. 87 - N. 88 - N. 89 - N. 90 - N. 91 - N. 92 - N. 93 - N. 94 - N. 95 - N. 96 - N. 97 - N. 98 - N. 99 - N. 100 - N. 101 - N. 102 - N. 103 - N. 104 - N. 105 - N. 106 - N. 107 - N. 108 - N. 109 - N. 110 - N. 111 - N. 112 - N. 113 - N. 114 - N. 115 - N. 116 - N. 117 - N. 118 - N. 119 - N. 120 - N. 121 - N. 122 - N. 123 - N. 124 - N. 125 - N. 126 - N. 127 - N. 128 - N. 129 - N. 130 - N. 131 - N. 132 - N. 133 - N. 134 - N. 135 - N. 136 - N. 137 - N. 138 - N. 139 - N. 140 - N. 141 - N. 142 - N. 143 - N. 144 - N. 145 - N. 146 - N. 147 - N. 148 - N. 149 - N. 150 - N. 151 - N. 152 - N. 153 - N. 154 - N. 155 - N. 156 - N. 157 - N. 158 - N. 159 - N. 160 - N. 161 - N. 162 - N. 163 - N. 164 - N. 165 - N. 166 - N. 167 - N. 168 - N. 169 - N. 170 - N. 171 - N. 172 - N. 173 - N. 174 - N. 175 - N. 176 - N. 177 - N. 178 - N. 179 - N. 180 - N. 181 - N. 182 - N. 183 - N. 184 - N. 185 - N. 186 - N. 187 - N. 188 - N. 189 - N. 190 - N. 191 - N. 192 - N. 193 - N. 194 - N. 195 - N. 196 - N. 197 - N. 198 - N. 199 - N. 200 - N. 201 - N. 202 - N. 203 - N. 204 - N. 205 - N. 206 - N. 207 - N. 208 - N. 209 - N. 210 - N. 211 - N. 212 - N. 213 - N. 214 - N. 215 - N. 216 - N. 217 - N. 218 - N. 219 - N. 220 - N. 221 - N. 222 - N. 223 - N. 224 - N. 225 - N. 226 - N. 227 - N. 228 - N. 229 - N. 230 - N. 231 - N. 232 - N. 233 - N. 234 - N. 235 - N. 236 - N. 237 - N. 238 - N. 239 - N. 240 - N. 241 - N. 242 - N. 243 - N. 244 - N. 245 - N. 246 - N. 247 - N. 248 - N. 249 - N. 250 - N. 251 - N. 252 - N. 253 - N. 254 - N. 255 - N. 256 - N. 257 - N. 258 - N. 259 - N. 260 - N. 261 - N. 262 - N. 263 - N. 264 - N. 265 - N. 266 - N. 267 - N. 268 - N. 269 - N. 270 - N. 271 - N. 272 - N. 273 - N. 274 - N. 275 - N. 276 - N. 277 - N. 278 - N. 279 - N. 280 - N. 281 - N. 282 - N. 283 - N. 284 - N. 285 - N. 286 - N. 287 - N. 288 - N. 289 - N. 290 - N. 291 - N. 292 - N. 293 - N. 294 - N. 295 - N. 296 - N. 297 - N. 298 - N. 299 - N. 300 - N. 301 - N. 302 - N. 303 - N. 304 - N. 305 - N. 306 - N. 307 - N. 308 - N. 309 - N. 310 - N. 311 - N. 312 - N. 313 - N. 314 - N. 315 - N. 316 - N. 317 - N. 318 - N. 319 - N. 320 - N. 321 - N. 322 - N. 323 - N. 324 - N. 325 - N. 326 - N. 327 - N. 328 - N. 329 - N. 330 - N. 331 - N. 332 - N. 333 - N. 334 - N. 335 - N. 336 - N. 337 - N. 338 - N. 339 - N. 340 - N. 341 - N. 342 - N. 343 - N. 344 - N. 345 - N. 346 - N. 347 - N. 348 - N. 349 - N. 350 - N. 351 - N. 352 - N. 353 - N. 354 - N. 355 - N. 356 - N. 357 - N. 358 - N. 359 - N. 360 - N. 361 - N. 362 - N. 363 - N. 364 - N. 365 - N. 366 - N. 367 - N. 368 - N. 369 - N. 370 - N. 371 - N. 372 - N. 373 - N. 374 - N. 375 - N. 376 - N. 377 - N. 378 - N. 379 - N. 380 - N. 381 - N. 382 - N. 383 - N. 384 - N. 385 - N. 386 - N. 387 - N. 388 - N. 389 - N. 390 - N. 391 - N. 392 - N. 393 - N. 394 - N. 395 - N. 396 - N. 397 - N. 398 - N. 399 - N. 400 - N. 401 - N. 402 - N. 403 - N. 404 - N. 405 - N. 406 - N. 407 - N. 408 - N. 409 - N. 410 - N. 411 - N. 412 - N. 413 - N. 414 - N. 415 - N. 416 - N. 417 - N. 418 - N. 419 - N. 420 - N. 421 - N. 422 - N. 423 - N. 424 - N. 425 - N. 426 - N. 427 - N. 428 - N. 429 - N. 430 - N. 431 - N. 432 - N. 433 - N. 434 - N. 435 - N. 436 - N. 437 - N. 438 - N. 439 - N. 440 - N. 441 - N. 442 - N. 443 - N. 444 - N. 445 - N. 446 - N. 447 - N. 448 - N. 449 - N. 450 - N. 451 - N. 452 - N. 453 - N. 454 - N. 455 - N. 456 - N. 457 - N. 458 - N. 459 - N. 460 - N. 461 - N. 462 - N. 463 - N. 464 - N. 465 - N. 466 - N. 467 - N. 468 - N. 469 - N. 470 - N. 471 - N. 472 - N. 473 - N. 474 - N. 475 - N. 476 - N. 477 - N. 478 - N. 479 - N. 480 - N. 481 - N. 482 - N. 483 - N. 484 - N. 485 - N. 486 - N. 487 - N. 488 - N. 489 - N. 490 - N. 491 - N. 492 - N. 493 - N. 494 - N. 495 - N. 496 - N. 497 - N. 498 - N. 499 - N. 500 - N. 501 - N. 502 - N. 503 - N. 504 - N. 505 - N. 506 - N. 507 - N. 508 - N. 509 - N. 510 - N. 511 - N. 512 - N. 513 - N. 514 - N. 515 - N. 516 - N. 517 - N. 518 - N. 519 - N. 520 - N. 521 - N. 522 - N. 523 - N. 524 - N. 525 - N. 526 - N. 527 - N. 528 - N. 529 - N. 530 - N. 531 - N. 532 - N. 533 - N. 534 - N. 535 - N. 536 - N. 537 - N. 538 - N. 539 - N. 540 - N. 541 - N. 542 - N. 543 - N. 544 - N. 545 - N. 546 - N. 547 - N. 548 - N. 549 - N. 550 - N. 551 - N. 552 - N. 553 - N. 554 - N. 555 - N. 556 - N. 557 - N. 558 - N. 559 - N. 560 - N. 561 - N. 562 - N. 563 - N. 564 - N. 565 - N. 566 - N. 567 - N. 568 - N. 569 - N. 570 - N. 571 - N. 572 - N. 573 - N. 574 - N. 575 - N. 576 - N. 577 - N. 578 - N. 579 - N. 580 - N. 581 - N. 582 - N. 583 - N. 584 - N. 585 - N. 586 - N. 587 - N. 588 - N. 589 - N. 590 - N. 591 - N. 592 - N. 593 - N. 594 - N. 595 - N. 596 - N. 597 - N. 598 - N. 599 - N. 600 - N. 601 - N. 602 - N. 603 - N. 604 - N. 605 - N. 606 - N. 607 - N. 608 - N. 609 - N. 610 - N. 611 - N. 612 - N. 613 - N. 614 - N. 615 - N. 616 - N. 617 - N. 618 - N. 619 - N. 620 - N. 621 - N. 622 - N. 623 - N. 624 - N. 625 - N. 626 - N. 627 - N. 628 - N. 629 - N. 630 - N. 631 - N. 632 - N. 633 - N. 634 - N. 635 - N. 636 - N. 637 - N. 638 - N. 639 - N. 640 - N. 641 - N. 642 - N. 643

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti e per questo le ricerche abbiano approdato a molti preparati congeneri, pure i pareri dei migliori sono concordi nel dichiarare quale più efficace fra le consumate preparazioni la **CHININA-MIGONE**.
L'azione che esercita la CHININA-MIGONE sul cuoio capelluto e sui bulbi piliferi è incontestabile. Essa, togliendo la forfora, combatte i parassiti del pelo nel mentre rinforza i bulbi, favorisce lo sviluppo e rinsaldando le radici.

L'uso della CHININA-MIGONE è indicato ad ogni età perchè se, alle signore, arretra la caduta e lo scolorimento dei capelli, alle signorine assicura una lussureggiante capigliatura anche nell'età avanzata.

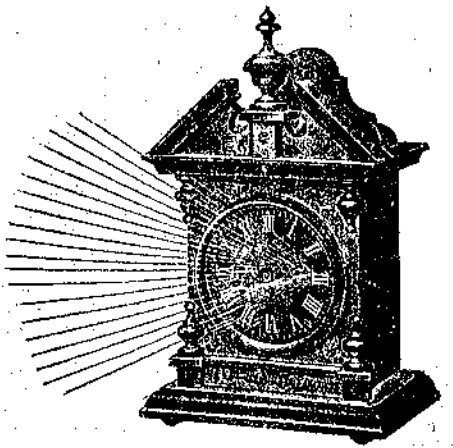
L'acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodore, ed al pubblico non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50, e 2 a le bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 in bottiglia, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. Alle spedizioni per tutto il mondo aggiungere per le fiale da L. 0,75, 1,50, cent. 25 per le altre cent. 50. — Depositi generali per l'Italia da **A. MIGONE & C.**, via Torino, 19, MILANO.

A tutti quelli che dal 1° marzo al 1° agosto prossimo faranno nel mio Negozio un acquisto, o almeno una spesa per riparazione di Orologi, verrà rilasciato un numero che concorrerà al

PREMIO

di un OROLOGIO da tavolo, come il disegno, con sveglia a doppia campana e con quadrante trasparente, che viene illuminato per la notte.

Orologeria Mercatovecchio, 13 UDINE
LUIGI GROSSI



Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

SOMATOSE

RIGENERATORE SOVRANO DEL SISTEMA NERVOSO RINVIGORISCE LE FORZE ECCITA L'APPETITO

Indispensabile alle persone convalescenti, anemiche, claudicanti, affette da malattie funzionali, ecc. ecc.

NO. La gestione del necessario rendono la cura relativamente poco costosa.

Il Fosfo-Stricno-Peptide

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamaana, Vizioli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di fiasconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Malise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cossignacco, Viale Teodoro Cleoni, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid Neu Muller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Invia i tuoi Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Cassa forti

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VERONA	DA VERONA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	O. 1.45	A. 9.25	O. 9.02
A. 9.53	O. 5.10	O. 14.71	O. 13.15
O. 11.25	O. 10.15	A. 19.37	O. 19.20
O. 13.20	O. 12.10	UDINE S. GIORGIO TRIESTE	TRIESTE S. GIORGIO UDINE
M. 17.30	O. 14.10	M. 7.24 D. 8.12 10.45	D. 7.20 M. 9.05 9.53
D. 19.25	O. 16.35	M. 14.31 M. 14.15 14.30	D. 10.50 M. 14.50 15.50
	M. 19.35	M. 17.56 D. 18.57 21.35	D. 18.25 M. 20.30 21.15
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A SPILIMBERG	DA SPILIMBERG A UDINE
O. 5.17	O. 4.50	O. 9.15	O. 9.15
A. 7.56	O. 9.28	M. 14.86	M. 13.15
O. 10.36	O. 14.39	O. 18.40	O. 17.30
D. 17.10	O. 17.55	UDINE S. GIORGIO TRIESTE TRIESTE S. GIORGIO UDINE	M. 7.24 D. 8.12 10.45 D. 6.30 M. 9.5 9.53
O. 17.35	D. 19.35	M. 13.16 O. 14.16 19.45	M. 12.30 M. 14.50 16.05
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	M. 17.56 D. 18.57 22.16	M. 17.50 M. 20.30 21.22
O. 5.30	A. 8.25	ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE	
D. 8.00	M. 9.00	Partenza	Arrivo
M. 16.42	O. 16.35	DA UDINE	DA UDINE
O. 17.25	D. 17.50	A. 1. 8.7	A. 10.15
DA UDINE A CORTINA	DA CORTINA A UDINE	A. 11.20	A. 11.55
M. 6.00	M. 6.55	A. 16.50	A. 16.15
M. 10.12	M. 10.55	A. 17.35	A. 17.00
M. 11.40	M. 12.35		
M. 16.06	M. 17.15		
	M. 22.00		

Cartoleria **MARCO BARDUSCO**
UDINE

Grande assortimento

Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

TORD-TRIPE

Infallibile distruttore dei topi, serpi, tarme. — Raccomandati per le non pericolose per gli animali domestici come la pasta tolosa ed altri preparati. Vendita a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumiera Antonio Longo, non avendo una delle solite furtive, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.
Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che lire due la bottiglia.

Trova vendibile presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 8.

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatola Per posta L. 0.15 in più

Scatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità della Cartoleria

Marco Bardusco

UDINE

MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA

Offriamo al giudizio delle celebri Mediche fra cui il Prof. Saverio Longo, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrive il **CARDIO-CINETICO MARINONI** nei casi già intitolati. Il prof. Marignani attesta che questo preparato esercita nella scienza miocardica e nell'innervazione cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti e cronici la vera e propria d'arresto ecc. — Bottiglia grande L. 4.50 bott. piccola L. 2.50 franco di porto nel Regno. — **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA Direttore Farmacia Ospedale S. VONA

La specialità del giorno PETROLINA



A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie. Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che, con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucida; alle madri di famiglia per tenere pulite la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini. In fine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale. Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattie qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli; ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzioni lire 3.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 8.

Domandate solo la PETROLINA LANCETTA